

PROGETTO C.A.S.E.: DE SANTIS, "DECRETO INGIUNTIVO PER 4 MILIONI AL COMUNE"

27 Novembre 2018



L'AQUILA - "In data 25 ottobre il Tribunale ordinario di Roma ha emesso un decreto ingiuntivo esecutivo a carico del Comune dell'Aquila e a favore di Banca Sistema, per un importo di 4 milioni 423mila e 109,66 euro, più interessi di mora, a decorrere dal 22 febbraio 2018, a seguito della transazione deliberata dalla giunta comunale nel luglio 2015, per rate non pagate e per rate pagate in ritardo".

Lo svela in una nota il consigliere comunale dell'Italia dei valori Lelio De Santis., che ricorda come "la transazione fra il Comune e Banca Sistema, a cui Enel gas aveva ceduto il suo credito, pari a 7 milioni 912mila 4338,06 euro, per il mancato pagamento del consumo del gas negli alloggi del Progetto C.a.s.e., prevedeva il riconoscimento e l'erogazione dell'importo complessivo di 9 milioni 177mila 877,27 euro in 32 rate mensili di 271mila 183,66 euro".

"Banca Sistema, in data 30 gennaio 2018, con nota specifica in forma di diffida, invitava il Comune ad adempiere al saldo dovuto e, visto che la stessa nota rimaneva priva di riscontro, in data 7 maggio chiedeva al Tribunale la risoluzione della transazione ed il pagamento di tutti i crediti ed accessori", continua De Santis.

"Il Comune potrebbe opporsi, ma considerato che si tratta di debiti riconosciuti dall'amministrazione e che la transazione non è stata onorata per inadempienza palese dell'Ente, bisogna pagare!", dice il consigliere di opposizione.

"Questa è la ricostruzione fedele della vicenda sul piano formale, che impone considerazioni doverose sul piano amministrativo e politico", prosegue De Santis.

"Si tratta di un fatto grave sul piano amministrativo, che attiene alla mancata riscossione per anni dei consumi di gas per riscaldamento, per diverse ragioni tecniche ed organizzative, a cui negli anni 2013 -2015 la giunta comunale ha cercato di porre rimedio, con l'emissione di bollette pagate dagli utenti attraverso una rateizzazione concordata anche i comitati di cittadini", spiega ancora De Santis, assessore al Bilancio con delega alla gestione del Progetto C.a.s.e. nell'amministrazione Cialente.

"La transazione fu decisa, con un atto discutibile sotto diversi profili, e aveva una chiara criticità nell'incerta copertura delle rate. Il sottoscritto, allora assessore, dopo averla evidenziata, non votò la delibera".

"Da allora, nonostante le perplessità espresse da tanti, nessuna modifica della transazione è stata decisa dall'attuale giunta comunale e nessuna decisione è stata assunta per onorare la stessa transazione, versando le rate mensili previste".

"Ritengo molto grave la decisione di allora, ma altrettanto grave l'inerzia e l'indifferenza amministrativa di oggi, che espone il Comune ad una figuraccia e che crea un buco nel bilancio comunale".

"E così, con questo regalo natalizio, l'indebitamento derivante dai mancati pagamenti delle utenze del Progetto C.a.s.e.

supera i 12 milioni. Somme che l'amministrazione comunale dovrà trovare nelle casse comunali, nella fiscalità generale e, quindi, nelle tasche di tutti i cittadini", conclude De Santis.

Ancora più grave mi sembra l'insensibilità politica nella gestione, improvvisata e superficiale, del Progetto Case e Map, di cui la giunta comunale non sta comprendendo la delicatezza e la rilevanza, sotto l'aspetto sociale, amministrativo e finanziario.

Potrebbe essere una risorsa per la città, ma rischia invece di essere il vero problema dei prossimi anni, senza un'inversione netta nella gestione di questo grande patrimonio immobiliare.